

Il prospetto evidenzia la situazione altalenante delle disponibilità finanziarie che al 31.12.2003 presentano la flessione dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre denotano un consistente incremento del 56,4% a fine esercizio 2004, ma nell'esercizio 2005 decrescono di nuovo del 42,7%.

I crediti classificati sotto la voce "Diversi" (i cui importi sono, rispetto agli altri crediti, piuttosto consistenti), sono crediti derivanti da contributi, come si è già accennato in precedenza, di competenza dei singoli esercizi ma non riscossi.

Nell'esercizio 2003 l'intera massa debitoria (5.706.216 euro) ha raggiunto il 97,6% delle disponibilità finanziarie liquide (immediate e differite), con un incremento del 67,4% rispetto al risultato dell'esercizio 2002. A fine esercizio 2004 l'intera massa debitoria è pari a 7.338.441 euro (+28,6%) ed ha raggiunto l'80,3% delle disponibilità finanziarie liquide. Nell'esercizio 2005 la massa debitoria (7.396.776 euro) cresce rispetto all'esercizio precedente soltanto dello 0,8%, ma è superiore alle disponibilità liquide di ben 2.156.919 euro.

L'indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria ed il totale delle attività) è passato dallo 0,18 dell'esercizio 2002 allo 0,10 dell'esercizio 2003 e nel biennio 2004 - 2005 allo 0,11. Tale indice, evidenziando che al termine del 2005 solo il 10,8% delle attività totali è finanziato con debiti, denota una equilibrata politica gestionale.

Il fondo TFR registra una crescita di 140.723 euro rispetto al 2002 e di 147.287 euro rispetto al 2003, quale saldo attivo della quota annuale di accantonamento e delle liquidazioni erogate nell'anno. Nell'esercizio 2005 aumenta soltanto dell'1% rispetto all'esercizio precedente.

Quanto agli indici di funzionalità (velocità dei pagamenti) si evidenzia che i debiti verso i fornitori, pari a 3.914.299 euro a fine esercizio 2004, al 31 gennaio 2005 risultavano ridotti di 2.749.684 euro il che dimostra una velocità di pagamento particolarmente elevata,²⁰ mediamente pari a 14 giorni, in linea con quanto disposto dal regolamento amministrativo e contabile della Fondazione che prevede il pagamento delle spese di norma entro 90 giorni dalla presentazione delle relative fatture.

Le partite di giro rappresentate da debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (252.426 euro) e da debiti verso istituti tributari, IRPEF dipendenti

²⁰ I debiti verso fornitori sono così costituiti: fornitori 1.249.960 euro, fatture da ricevere 1.870.721 euro, ratei passivi 793.618.

e collaboratori (537.375 euro) hanno una velocità di rotazione mensile costante nel corso dell'anno e a fine esercizio 2005 raggiungono 789.801 euro.

7. – Conclusioni

Il triennio 2003-2005 è stato contrassegnato dal completamento del dibattito parlamentare, avviato con la legge delega 6 luglio 2002, n. 137, che all'art. 10 comma 1 lett. B) ha delegato il Governo a procedere ad un riassetto delle disposizioni in materia di cinematografia, prevedendo, tra l'altro, l'adeguamento organizzativo degli organismi e degli enti di settore.

L'iter legislativo, infine, si è concluso con l'emanazione del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che ha apportato significative modifiche all'assetto della Fondazione, tenendo sostanzialmente presente le problematiche emerse nei 6 anni – dalla fine del 1997 a tutto il 2003 – a seguito della "privatizzazione".

In sintesi, il Decreto legislativo n.32/2004 restituisce alla Fondazione il suo nome storico di "Centro Sperimentale di Cinematografia" e ne ridefinisce e rafforza le finalità istituzionali, sia attraverso la tradizionale articolazione nei due settori – Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale – che prevedendo anche la costituzione di un ulteriore settore per l'innovazione tecnologica. Il Centro acquista il ruolo emergente di alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia che potrà realizzarsi, in concreto, con l'adozione tempestiva di un nuovo Ordinamento degli studi. Al fine di completare il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Fondazione, dovrà essere adottato con la massima sollecitudine anche il Regolamento amministrativo-contabile (art. 5 comma 1 lett. I) dello Statuto).

Novità significative riguardano, poi, l'organizzazione interna e la gestione finanziaria della nuova Fondazione; da un lato sono rivitalizzate le funzioni del Consiglio di Amministrazione, dall'altro vengono introdotti meccanismi che consentono l'ingresso di soggetti finanziatori, anche privati.

Il 2 agosto 2005 è stato approvato il nuovo Statuto, che ha ridefinito la mappa degli organi collegiali e il nuovo assetto organizzativo aziendale, secondo i nuovi modelli tratteggiati dal D.lgs. n.32/2004. In riferimento alle competenze del Collegio dei revisori specificate dallo Statuto recentemente approvato, è necessario che venga aggiunta anche "la vigilanza in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione" in linea con la recente riforma del codice civile.

Sotto il profilo strettamente operativo, al fine di garantire la correttezza della gestione, si avverte la necessità di una equilibrata funzionalità del Consiglio d'Amministrazione (le riunioni tenute sia nel corso del 2003 che anche nel 2004 sono soltanto 4 e addirittura 3 nel 2005).

I risultati della gestione confermano, anche per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, saldi positivi sia sotto il profilo economico che finanziario.

L'avanzo economico dell'esercizio 2003 (308.586 euro) denota una flessione del 63,9% rispetto all'esercizio 2002, soprattutto a causa delle minori risorse provenienti dal contributo statale (-7%). Nell'esercizio 2004 l'utile netto di esercizio raggiunge 5.014.283 euro a seguito dell'aumento di 2.089.770 euro dell'esito della gestione caratteristica rispetto all'esercizio 2003 e di 2.697.995 euro che contrassegna la gestione straordinaria. Infine al 31.12.2005 l'avanzo economico è pari a 1.884.765 euro e conferma la sostanziale tenuta della consistenza dell'utile netto di esercizio.

Per quanto riguarda il personale, la spesa complessiva registra una crescita progressiva rispetto al 2002 (a fine esercizio 2004 è pari a 6.324.198 euro anche se con una debole flessione dello 0,9% nel 2005). Con riferimento agli oneri sostenuti per collaborazioni esterne in flessione rispetto all'esercizio 2002 nel biennio 2003 e 2004, la Fondazione ha avviato un programma di razionalizzazione e valorizzazione delle professionalità interne al fine di favorire, oltre al contenimento della spesa, anche una maggior autonomia gestionale e culturale della scuola.

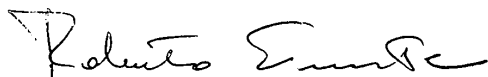
Nel 2005, invece, gli oneri per collaborazioni esterne aumentano del 17% rispetto all'esercizio precedente per l'apertura della sede di Milano e per la realizzazione di un progetto per il Fondo sociale Europeo.

Va evidenziato, inoltre, che il persistente andamento di riduzione delle disponibilità finanziarie (-11,4%) e dei crediti finanziari (-34,1%), nell'esercizio 2004 presenta un'inversione di tendenza con l'aumento del 56,4% delle disponibilità finanziarie e del 29,4% dei crediti finanziari. A fine esercizio 2005 i crediti finanziari risultano addirittura più che raddoppiati, ma non si conferma invece il trend in aumento delle disponibilità finanziarie, che diminuiscono del 42,6%.

L'incremento del 100% del patrimonio netto, a seguito del recepimento delle valutazioni contenute nella relazione di stima del patrimonio (art. 11 D.lgs. 426/1997), rafforza considerevolmente la consistenza patrimoniale e finanziaria della Fondazione che a fine del triennio in esame è pari a 61.599.431 euro.

Raddoppia, altresì, il valore delle immobilizzazioni, sempre a seguito della rivalutazione in sede di stima del patrimonio; in particolare le immobilizzazioni materiali, a fine esercizio 2005, sono pari a 31.596.153 euro.

Nel prendere atto della complessità del processo di sviluppo e valorizzazione del Centro Sperimentale di Cinematografia delineate dal D.lgs. n.32/2004, la Corte sottolinea infine l'esigenza di costituire una struttura formalmente preposta all'attività di monitoraggio dei risultati di gestione.



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N. 9C/04

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2003.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il bilancio di esercizio per l'anno 2003 della Fondazione, come redatto dai competenti Uffici della Fondazione stessa, comprensivo di nota integrativa, relazione illustrativa del bilancio stesso e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, documenti che vengono allegati alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere del Direttore Generale;

ASSUME la seguente

DELIBERAZIONE

ART. 1 - E' approvato il bilancio di esercizio per l'anno 2003 della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

ART. 2 - Il bilancio di esercizio stesso, comprensivo di nota integrativa, relazione illustrativa del bilancio stesso e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione viene trasmesso, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Fondazione stessa, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma, 21 aprile 2004

IL PRESIDENTE
(prof. Francesco Alberoni)

Francesco Alberoni

[Signature]
Copia
Conferma

*il Presidente***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO DALLO 01.01.2003 AL 31.12.2003**

Il bilancio della Fondazione per l'anno 2003, il primo gestito integralmente dal nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi nell'aprile 2002, evidenzia positivi risultati derivanti dal processo di rinnovamento e sviluppo posto in essere dal Consiglio stesso, risultati particolarmente significativi per quanto riguarda l'attività didattica, la realizzazione del nuovo Dipartimento Digitale, nonché tutte quelle altre attività che scaturiscono dalla nuova politica dei rapporti che la Fondazione sta portando avanti con le singole Regioni e con la Comunità Europea.

a) – La Scuola.

La Scuola è stata interessata da un cambiamento radicale del metodo didattico, già dalla sua prima fase, quella di selezione, dove è stato richiesto un livello di preparazione di base più elevato, innalzando considerevolmente i requisiti per la partecipazione; inoltre, sempre nell'ottica di voler diventare l'unica vera Scuola di Eccellenza del cinema ed il vivaio dei nuovi talenti, è stata seguita la politica di andare attivamente alla ricerca dei giovani più dotati e più motivati anziché attendere passivamente l'arrivo delle domande. Nonostante questo rigoroso metodo selettivo il numero delle domande è aumentato e, a conferma della validità del nuovo metodo di reclutamento, i docenti che hanno curato l'effettuazione delle diverse prove di selezione hanno unanimemente riscontrato che il livello di preparazione dei candidati è notevolmente cresciuto.

Nell'insegnamento sono state drasticamente ridotte quelle materie accademiche che i candidati devono già conoscere per potere essere ammessi, e ciò al fine di poter intensificare l'insegnamento pratico del cinema e di poter produrre film; significativa al riguardo è stata la produzione del film a episodi "Sei pezzi facili" realizzato, come film di diploma, dagli allievi dell'ultimo anno del triennio 2000 – 2002, grazie ad un contratto di coproduzione sottoscritto con RAI Cinema. Il film è stato presentato ufficialmente nel settembre scorso al Cinema Barberini di Roma davanti a tutto il mondo cinematografico ottenendo unanimi consensi e riconoscimenti straordinari, confermati anche dalla partecipazione a numerosi Festival, nonché ad un circuito "d'essai". La natura e la dimensione di tale successo incoraggiano la Scuola a portare avanti i progetti definiti in proposito anche, in particolare, attraverso la definizione di una nuova metodologia didattica che consenta agli allievi di "fare" il proprio film, di esprimere se stessi, ma sempre in un quadro d'insieme che possa essere presentato al pubblico in sala o in una seconda serata televisiva.

b) – Il Dipartimento Digitale.

Il 3 dicembre scorso si è svolta, nell'Aula Magna della Fondazione, la cerimonia di presentazione del progetto relativo alla realizzazione del Nuovo Dipartimento

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

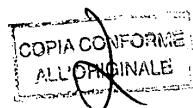
Digitale della Scuola Nazionale di Cinema. Nel corso dell'evento, cui hanno partecipato il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On.le Giuliano Urbani (in collegamento audio-video diretto), il Presidente di Telecom Italia, Marco Tronchetti Provera e numerose altre personalità della cultura e della politica, è stato illustrato il progetto strategico della Fondazione in tale specifico settore della cinematografia, con particolare riferimento alla definizione di una nuova "didattica" finalizzata alla puntuale preparazione delle nuove professionalità destinate ad operare in tale ambito.

A tale riguardo è stato ricordato il determinante intervento che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attiverà nei prossimi mesi tramite il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio; si tratta dei lavori di ristrutturazione del Teatro di posa n° 1, che sarà trasformato in un modernissimo polo tecnologico destinato ad ospitare il Dipartimento Digitale. Nelle more dell'esecuzione di detti lavori (circa un anno) è stata allestita una sede provvisoria nella quale si svolgeranno i corsi della prima fase del programma di "alfabetizzazione" al digitale - che vedrà coinvolti tutti gli allievi del primo anno del triennio 2004-2006 - unitamente ad un "virtual set" permanente a supporto dei corsi stessi. Sono stati inoltre acquisiti, tramite gara d'appalto europea, gli apparati informatici necessari per lo svolgimento dei corsi, apparati che costituiranno, a livello tecnologico, la struttura portante del nuovo Dipartimento. Il progetto è finanziariamente coperto da due contributi straordinari di un milione di Euro ciascuno erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Telecom Italia; inoltre, nell'ambito dei diversi contatti internazionali che si sono attivati in funzione del notevole interesse suscitato dal progetto stesso, è stata formalmente sottoscritta una specifica dichiarazione d'intenti con il Consorzio Cinema Digitale del Giappone, Consorzio al quale partecipano il Governo giapponese, primarie Università giapponesi e le principali aziende produttrici di tecnologia digitale.

c) – I rapporti istituzionali.

Parte fondamentale di questa impegnativa e qualificante "missione" è la realizzazione di nuovi Dipartimenti di ricerca, di sperimentazione, formativi e cinetecari attraverso la definizione e la sottoscrizione di apposite convenzioni con singole Regioni individuate, di volta in volta, sulla base della reale disponibilità di specifiche capacità e risorse locali. In tal modo la Fondazione contribuisce a dare concreta attuazione alle recenti disposizioni governative che attribuiscono alle Regioni nuove competenze, soprattutto nel settore cinematografico.

In Piemonte è proseguita, con risultati sempre più soddisfacenti, l'attività del Dipartimento di Animazione che giunge quest'anno a regime con lo svolgimento, in contemporanea, di tutti tre gli anni di corso. E' stata inoltre sottoscritta, il 31 ottobre 2003, la Convenzione con la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea e la Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.), sulla base della quale si sta realizzando, ad Ivrea, l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

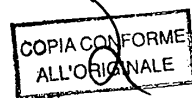


In Lombardia è stato sottoscritto, il 7 aprile 2003, un protocollo d'intesa preliminare sulla base del quale si stanno per avviare nuove attività formative comunque funzionali alla costituzione di un importante Dipartimento per la "fiction" che rappresenterà la parte fondamentale della Convenzione in corso di definizione con la Regione stessa, sulla base di un congruo e cospicuo finanziamento regionale sia per le spese di investimento, sia per quelle di funzionamento. Nel frattempo la Fondazione, in collaborazione con il MIFED e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha organizzato a Milano, nell'autunno scorso, la prima edizione di un concorso riservato ai giovani registi e produttori europei di età inferiore ai trent'anni, dal titolo "Premio MIFED al giovane cinema europeo"; il premio consisteva, e qui sta la particolarità e l'originalità del concorso, nella possibilità di partecipare al MIFED (per importanza il terzo mercato mondiale del cinema e del multimediale) in un apposito stand "Emerging European Filmmaker" dove i vincitori sono stati messi direttamente in contatto con gli operatori del mercato del cinema. Si segnala, con viva soddisfazione, che uno dei quindici premi è stato assegnato al film "Sei pezzi facili", realizzato, come sopra descritto, dagli allievi della Scuola.

In Sicilia è ormai imminente la sottoscrizione di una Convenzione che prevede la realizzazione di un importante Dipartimento di Cinema Documentario, anche in questo caso, a totale carico della Regione che, a sua volta, si avvarrà di specifici fondi "strutturali" appositamente stanziati dalla Comunità Europea. Il progetto, che vedrà coinvolto in una fase successiva anche l'Istituto Luce, è stato particolarmente indirizzato verso il Documentario Storico Artistico, anche sulla base di approfondite riflessioni con le competenti strutture regionali. I corsi avranno durata triennale e saranno prevalentemente orientati alla sperimentazione ed alla produzione.

L'anno 2003 è stato inoltre caratterizzato dal completamento dell'iter legislativo avviato con la Legge-delega 6 luglio 2002, n° 137, e concretizzatosi, per quanto riguarda la Fondazione (in particolare, in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b, della Legge stessa), con l'emanazione del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 32, (Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n° 426, concernenti i compiti e l'organizzazione della Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 9 febbraio 2004.

Il Decreto in questione, che restituisce alla Fondazione il suo nome storico di "Centro Sperimentale di Cinematografia", tiene conto anzitutto delle esperienze maturate nei sei anni trascorsi, dalla fine del 1997 a tutto il 2003, da quando l'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" fu trasformato in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato con la denominazione "Scuola Nazionale di Cinema" con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, ma non solo di questo; infatti, mentre da un lato ridefinisce e sottolinea le finalità istituzionali della Fondazione (demandate ai due Settori portanti della Fondazione stessa, la Scuola Nazionale di Cinema e la Cineteca Nazionale), dall'altro tiene conto delle nuove esigenze del cinema d'oggi, cinema che ha assoluto bisogno di riprendere



competitività nella fase di radicale trasformazione tecnologica che sta attualmente attraversando: cinema inteso nel suo significato più ampio, avendo ben presenti le problematiche legate all'enorme espansione della "fiction", all'avvento del cinema digitale e della televisione digitale, ai mutamenti nei metodi di distribuzione e così via. E' ovvio che il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo sopra citato passerà anche attraverso un processo di riassetto organizzativo aziendale da realizzarsi con l'adozione tempestiva di un nuovo Statuto in grado di assicurare la massima operatività agli Organi e alle strutture della Fondazione.

Per quanto riguarda invece l'andamento finanziario dell'esercizio 2003, mentre si rimanda agli specifici documenti contabili del Bilancio elaborati secondo le vigenti normative civilistiche e comunitarie, ci si sofferma, in questa sede, su alcuni dati "macro" che confermano e migliorano i positivi risultati conseguiti già nell'esercizio 2002, grazie alla nuova "politica" gestionale posta in essere dall'attuale Amministrazione. E' infatti ancora più rilevante la diminuzione del costo delle collaborazioni esterne (circa cinquecentomila Euro in meno rispetto al 2002, con una diminuzione percentuale del 20%), risultato dovuto sia alla razionalizzazione dei diversi "processi produttivi", sia all'ulteriore valorizzazione delle risorse interne che tra l'altro assicura, oltre ai citati contenimenti di spesa, anche un maggiore rendimento qualitativo delle prestazioni lavorative del personale dipendente.

Il conto economico del Bilancio evidenzia poi un "utile" d'esercizio pari a 308.586,00 Euro (circa il 2% del totale delle entrate), ad ulteriore conferma di una sana ed oculata gestione amministrativa che, oltre ad assicurare il complesso espletamento delle attività ordinarie, è anche in grado di garantire la realizzazione di progetti ed eventi straordinari, come quelli sopra descritti, nell'assoluto rispetto di un sostanziale equilibrio tra entrate ed uscite.

Sempre positivamente va anche letto, nella situazione patrimoniale del Bilancio, l'incremento del 100% fatto registrare dal valore del patrimonio netto della Fondazione, valore passato da 27.297.209,00 Euro a 54.700.381,00 Euro; tale incremento, che, di fatto, raddoppia la solidità patrimoniale e finanziaria della Fondazione, deriva in gran parte dal recepimento della relazione di stima del patrimonio redatta da tre esperti designati dal Presidente del Tribunale di Roma in applicazione di quanto disposto dal terzo comma dell'art. 11 del Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426 (trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" nella Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema"), relazione ufficialmente consegnata alla Fondazione il 17 gennaio 2003. Hanno ovviamente contribuito a tale incremento anche gli investimenti di tipo patrimoniale effettuati nel corso dell'esercizio 2003.

Il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'anno 2003 viene di seguito sinteticamente descritto per i singoli Servizi e Settori nei quali si articola la Fondazione.



SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Anche per l'anno 2003 il Servizio è stato interessato da un sensibile incremento degli adempimenti connessi allo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle di supporto. Nelle sue principali articolazioni – Ufficio del Personale, Ufficio Studi e Affari Legali, Ufficio Economato – il Servizio è stato impegnato sia nella gestione ordinaria di attività a carattere ricorrente, sia nella attuazione di nuovi progetti legati a sopravvenute esigenze di carattere normativo ed organizzativo.

Tra queste ultime vanno indubbiamente annoverate le attività di studio, attuazione e supporto derivanti dall'introduzione della cosiddetta “legge Biagi”, di riforma del mercato del lavoro.

Le implicazioni di ordine interpretativo, legale e tributario discendenti dall'applicazione di tale legge hanno comportato la necessità dell'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, la cui attività conclusiva ha consentito di predisporre modelli contrattuali flessibili e conformi al dettato normativo, in particolare per le figure professionali utilizzate nell'ambito dell'attività di docenza didattica e di consulenza.

Si espongono, in dettaglio, le principali linee di attività realizzate nel corso dell'anno:

Ufficio del Personale

Nell'ambito delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali - interne ed esterne - sempre improntate a spirito costruttivo e di collaborazione, il rinnovo del contratto integrativo di lavoro per il personale non dirigenziale ha rappresentato senz'altro l'obiettivo più significativo raggiunto; in tale contesto si è data più specifica e compiuta disciplina a molti istituti contrattuali ed è stato introdotto il criterio del riconoscimento del premio di risultato ancorato al merito.

Si è poi provveduto alla:

- attuazione della legge “Biagi” di riforma del rapporto di lavoro;
- emanazione di atti di regolamentazione di istituti contrattuali (ferie, lavoro part-time, straordinario quadri);
- applicazione della normativa in materia di previdenza integrativa;
- applicazione della normativa in materia di tutela della privacy (Legge n. 675/96);
- attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 626/94 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

